

Dr. P. Rossi, Ministero della salute

4 novembre 2011

Mattoni

 **SSN**

Progetto Mattone Internazionale

Progetto Mattone Internazionale



Il Piano Sanitario Nazionale: le necessità

Armonizzare il servizio sanitario rispetto ai principi della Comunità Europea

Rafforzare, in un quadro strategico unico, la cooperazione a livello comunitario nei settori nei quali gli Stati Membri non possono agire da soli

Garantire una maggiore comprensione della salute a livello europeo e globale

Riservare più spazio alla salute nell'insieme delle politiche degli Stati Membri

La principali strategie (1)

Attivare cooperazioni ed alleanze che agiscono su ambiti multidimensionali ...

Unione europea

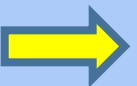
Consiglio d'Europa

Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica

l'Organizzazione mondiale della sanità

Altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite

... e promuovere l'attuazione delle convenzioni, delle raccomandazioni e dei programmi comunitari e internazionali in materia sanitaria



La principali strategie (2)

Attuare la mobilità dei pazienti nella Ue e la mobilità degli operatori sanitari nella Ue

Attuare il regolamento sanitario Internazionale dell'Oms

Sviluppare la progettazione europea di settore per favorire l'ingresso delle Istituzioni sanitarie italiane nel cosiddetto spazio europeo della ricerca

Obiettivo generale



Portare la sanità delle Regioni in Europa e nel Mondo, altresì l'Europa e il Mondo nei Sistemi Sanitari delle Regioni italiane, nel quadro di una collaborazione sinergica con il Sistema Paese.

La gestione: gli attori regionali



Regione VENETO



Regione capofila - Assegnataria del progetto e del finanziamento

Regione TOSCANA



**Co-coordinatore
Budget specifico**

**A. ULSS. 10 – Veneto
Orientale**



**Gestione amministrativo contabile delle
risorse finanziarie del progetto nel suo
complesso**

A.O.U. MEYER



**Gestione amministrativo contabile delle
risorse finanziarie di competenza della
Regione Toscana**

La gestione: il Coordinamento politico



Ha il compito di definire le linee guida generali e strategiche del progetto.

F. Fazio, Ministro della Salute.

L. Coletto, Assessore alla Salute della Regione del Veneto.

D. Scaramuccia, Assessore alla Salute della Regione Toscana.

La gestione: il Coordinamento generale



Ha il compito di tradurre operativamente le strategie e le linee guida dettate dal CP nonché di mantenere lo scambio informativo con la Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni

- F. Oleari, Capo di Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – MS.
- F. Bevere, DG Programmazione Sanitaria, i LEA ed i Principi Etici di Sistema –MS.
- G. Ruocco, DG per i Rapporti con l'UE e per i Rapporti Internazionali – MS.
- M. Mirandola, Regione del Veneto.
- P. Stocco, DG dell'Azienda ULSS n.10 Veneto Orientale.
- M. J. Caldes, Direttore medico A.O.U. Meyer e responsabile cooperazione internazionale dalla Regione Toscana.
- C. Gherardeschi, responsabile settore strumenti di pianificazione e programmazione socio-sanitaria della Regione Toscana.

L'europizzazione/internazionalizzazione delle Regioni italiane è caratterizzata da percorsi di accettazione dell'UE e delle Istituzioni internazionali molto diversi.

Politiche comunitarie - internazionali



Politiche nazionali e regionali

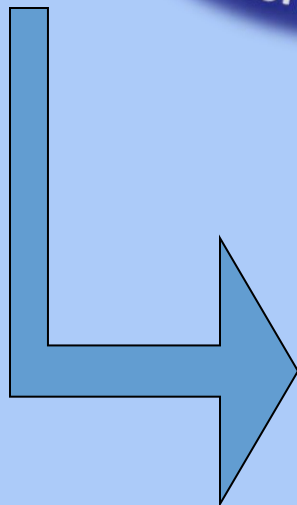
Stabilire il ruolo degli enti sub-statali nella *governance* europea e globale

Adeguamento dell'assetto istituzionale e delle strutture di *policy*.

LE SFIDE PER LE REGIONI - 1



Rispetto degli standard di performance europei



- capacità di spesa dei fondi comunitari
- capacità di implementazione dei progetti
- visione integrata delle priorità strategiche regionali

LE SFIDE PER LE REGIONI - 2

Mutamenti di carattere amministrativo

Aspetti organizzativi e
distribuzione dei compiti

Acquisizione di **nuove competenze** da
parte del personale preposto

Adattamento alle nuove procedure richieste,
ad esempio, dalla **gestione dei fondi comunitari** o dalla
partecipazione alla
formulazione delle politiche europee

LE SFIDE PER LE REGIONI - 3

La dimensione culturale

Capacità delle regioni di modificare atteggiamenti e valutazioni nei confronti del contesto europeo/Internazionale

NUOVA MENTALITA'

Vertici **politici** ed **amministrativi** chiamati a ragionare in un'**ottica internazionale**,
aperta cioè al *modus operandi* imposto dalle istituzioni europee ed internazionali.

LE SFIDE PER LE REGIONI - 4

LO SPIRITO D'INIZIATIVA

Abilità di attivarsi e prendere iniziative presso le arene di livello europeo ed internazionale, sfruttando i canali esistenti (offerti anche dal panorama istituzionale nazionale), per partecipare attivamente
al *policy-making* internazionale,
sia dal punto di vista dei rapporti politici con le istituzioni
ai vari livelli sia dal punto di vista
socio-economico e del territorio

LE REGIONI COME PORTATRICI DI SPECIFICI INTERESSI

L'esempio UE

L'ormai vastissimo campo della legislazione comunitaria ha di fatto estromesso i paesi membri da moltissime aree di competenza

Un numero sempre maggiore di decisioni viene preso direttamente a livello europeo

Ripercussioni sui singoli territori regionali e sui loro sistemi economici e sociali

Necessità di esser presenti nelle istituzioni comunitarie attraverso i canali disponibili, agendo in pratica come gruppo d'interesse, capace di intervenire sulla fase ascendente del processo legislativo comunitario

La gestione: il Gruppo tecnico



**Sotto la direzione della CG, promuove la realizzazione delle attività previste nel Progetto, nonché dei prodotti ad esse collegate.
(Staff di esperti nominati da Regioni e Ministero)**

P. Rossi, Dirigente medico Ufficio, Consulente DGRUERI, MS
G. Nicoletti, Direttore Ufficio III del Dipartimento prevenzione e comunicazione, MS
L. Catalani, Direttore Ufficio I della DGRUERI, MS
P. Pavan, D.A. - A. Ulss 10 Veneto Orientale
S. Tadiotto, Dirigente U.O.C. Economico Finanziario A. Ulss 10 Veneto orientale
L. Leonardini, PM per la Regione del Veneto
M. Sammartino, D.A. - A.O.U. Meyer
T. Pucci, PM per la Regione Toscana
M. De Luca, PM per la Regione Toscana

I work packages



La gestione generale del progetto si traduce in 3 work packages (WP) trasversali:

- MANAGEMENT
- PROMOZIONE – DISSEMINAZIONE
- VALUTAZIONE

I 5 pilastri

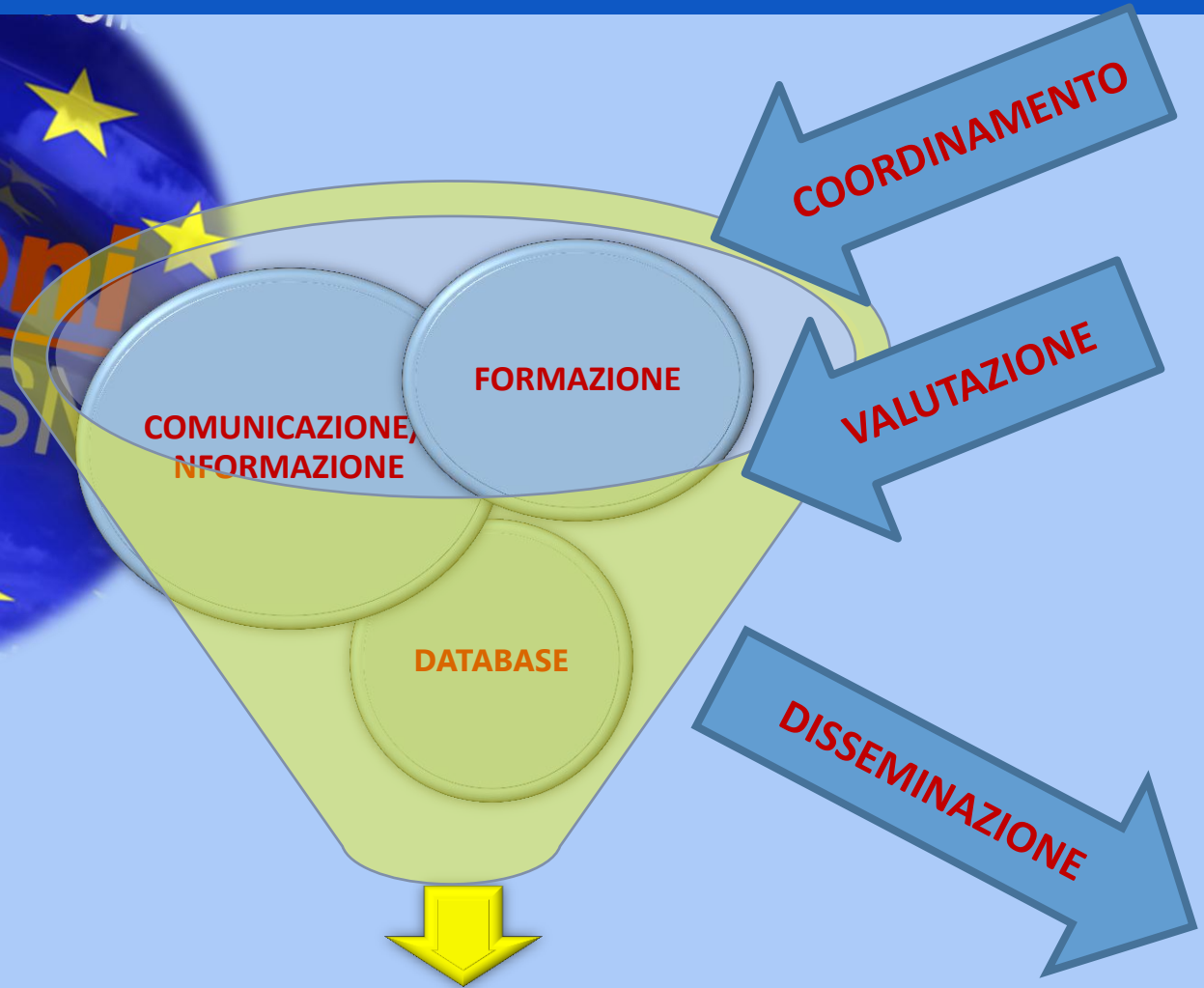


- 1. Piano di Formazione Nazionale**
- 2. Creazione di un Database**
- 3. Comunicazione e Informazione**
- 4. Piani di Formazione Locale**
- 5. Internazionalizzazione dei Sistemi Sanitari**

Organigramma



Il progetto



**INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI
SISTEMI SANITARI REGIONALI**

Il progetto in numeri



Più di 100 corsi
locali, regionali
e internazionali
attivati

690 dirigenti delle
A. Sanitarie e
Ospedaliere
italiane coinvolti
nelle attività
internazionali

90 giovani delle A.
Sanitarie e
Ospedaliere
italiane coinvolti
nelle attività
internazionali

21 referenti
regionali
attivamente
coinvolti

21 REGIONI/PROVINCE

280 A.S.L. E A. OSPEDALIERE

740 PERSONE FORMATE

I principali prodotti



Database

Sito web e F.A.D.

Dote formativa

Networking

**E-manual sulla progettazione e
la rendicontazione**

**E-manual sui programmi di
finanziamento**

I risultati attesi



- Superamento della parcellizzazione della progettazione europea
- Input coordinati e condivisi (sapere chi fa cosa, dove, quando)
- Evidenza di un sistema Italia di fronte ai partner internazionali
- Miglior impiego risorse
- Crescita di una classe dirigente giovane e competente
- Networking
- Esperienza della regione capofila

Crescita del sistema nel suo complesso

Grazie!

Mattoni

 **SSN**

Progetto Mattone Internazionale

Progetto Mattone Internazionale